



Quella che racconta Weigel è una storia di ascesa e caduta, di ambizioni artistiche spropositate e di scelte sbagliate. Ma è anche la storia di grandi musicisti in grado di ripensare radicalmente il ruolo della musica pop e le sue forme. Una stagione ingenua e saturata di talento, in cui le possibilità della musica sembravano illimitate, e il rock pareva davvero in grado di salvare il mondo.

«Koskenniemi svela la struttura del paradigma del diritto internazionale: esso fu un disegno indiscutibilmente eurocentrico, che aspirava ad imporsi universalmente attraverso la piena realizzazione di un progetto coloniale. Emerge così il doppio volto enigmatico del liberalismo del diciannovesimo secolo: da una parte, esso si pensava come la 'coscienza giuridica del mondo civile' ma, dall'altra, fondò una storia di arroganza e crudeltà che fu legittimata dalla presunzione della superiorità dell'Occidente».Dalla Presentazione di Gustavo Gozzi, Università di BolognaA differenza di molte altre storie delle idee, questo libro si legge con piacere dall'inizio alla fine. In quest'epoca di incertezza su ruolo, situazione e funzione del diritto internazionale, il libro formula le giuste domande e indica possibili risposte."German Yearbook of International Law"Koskenniemi mette a fuoco con inconsueta nitidezza il periodo in cui il diritto internazionale è all'apogeo della tradizione europea, prima di entrare nella fase declinante della sua parabola."International Journal of Legal Information"Una pietra miliare nel campo della storia europea della scienza e un capolavoro letterario."Frankfurter Allgemeine Zeitung"

Tutto quello che nessuno racconta Tutto quello che nessuno osa chiedere Da mani pulite alle altre grandi inchieste che hanno sconvolto la politica del nostro Paese Sono passati più di vent'anni, eppure l'onda lunga di Mani pulite sembra in qualche modo non essersi ancora arrestata. Quasi quotidianamente, infatti, sul web e sulle pagine dei giornali rimbalzano le notizie di scandali politico-economici, che girano sempre intorno alla corruzione e ad appalti truccati. A nulla è servita l'incredibile parabola giudiziaria che smascherò il sistema di malapolitica passato alla storia con il nome di Tangentopoli? Cosa ne è stato di quella classe dirigente e del suo modo di condurre affari? Perché, a distanza di due decenni, tali meccanismi sembrano replicarsi quasi immutati, cambiando semmai (ma non sempre) i nomi e i colori degli interlocutori? E soprattutto, cosa è successo al Belpaese dopo quel ciclone, quel sano moto di indignazione che sembrava dover cambiare per sempre la coscienza degli italiani e la gestione della cosa pubblica? I giornalisti Antonella Beccaria e Gigi Marcucci ripercorrono le fasi salienti dell'inchiesta Mani pulite - dall'arresto di Mario Chiesa all'avviso di garanzia a Bettino Craxi - e delle recentissime indagini sull'Expo 2015, sul MOSE di Venezia e su Mafia Capitale: per capire cosa successe veramente nel lontano 1992 e perché il clima di oggi in qualche modo assomigli sempre di più a quello di ieri. A oltre vent'anni dal terremoto di Tangentopoli che ha scosso il nostro paese, una ricostruzione spietata del sistema di corruzione che ha dominato la politica italiana Hanno scritto di Italia. La fabbrica degli scandali: «Intrighi, corruzione, criminalità, stragi e fango. Una palude densa e vischiosa che inghiotte chi vuole reagire, che toglie credibilità a chi alza la voce. Italia. La fabbrica degli scandali è il romanzo criminale di una nazione, la nostra.» Stefania Parmeggiani, la Repubblica «Una sconcertante controstoria dell'Italia, dall'unità a oggi, attraverso gli affari più torbidi della classe politica e imprenditoriale.» Giornale.itAntonella BeccariaGiornalista e scrittrice, collabora con testate nazionali e varie trasmissioni televisive, e fa parte di IRPI (Investigative Reporting Project Italy). Nel 2013 per la Newton Compton è uscito il suo libro I segreti della massoneria in Italia. Nel 2014 ha pubblicato, sempre per i tipi di Newton Compton, il saggio scritto a quattro mani con Gigi Marcucci, Italia. La fabbrica degli scandali.Gigi MarcucciÈ stato giornalista dell'«Unità», lavorando come cronista giudiziario e caporedattore della redazione dell'Emilia Romagna. Si è occupato, tra l'altro, delle indagini sulla strage dell'Italicus e su quella alla stazione del 2 agosto 1980. È autore, insieme ad Antonella Beccaria, del volume Italia, la fabbrica degli scandali e di I segreti di Tangentopoli.

Ascesa e caduta dei dinosauri

Dynasty

Sunrise Saga - Giochi Mentali

Il sesso del terrore. Il nuovo maschilismo americano

Una vita a contatto con la medianità

Il metodo scientifico è indubbiamente una delle risorse più raffinate di cui gli scienziati dispongono per fornire indicazioni utili alla sopravvivenza della nostra società in un mondo complesso. Tuttavia, questo metodo non può procedere in assenza di un'etica che metta al primo posto l'onestà nel raccogliere dati, descrivere esperimenti, discutere risultati e pubblicarli. Eppure, nella letteratura scientifica tre peccati capitali - fabbricazione di dati ed esperimenti, loro falsificazione e plagio - sono talmente diffusi da destare seria preoccupazione riguardo all'affidabilità di ciò che crediamo di sapere. A questi si aggiunge spesso una comunicazione che distorce i risultati ottenuti, volta ad ottenere vantaggi o a influenzare il pubblico. La comunità scientifica deve usare un linguaggio che non si presti a facili fraintendimenti, distinguendo fra opinioni e dati a supporto di quelle opinioni. Accostarci al metodo scientifico, studiare le fallacie logiche del discorso razionale, un minimo (davvero un minimo) di scienza del dato e ragionamento quantitativo ci può salvare dalle suggestioni e dalla sensazione superficiale di capire la scienza leggendo il titolo di un quotidiano. Curiosità e metodo ci faranno scoprire le frodi scientifiche, ma anche la bellezza e la potenza del ragionamento di cui siamo capaci. Solo così la scienza potrà essere utile alla società.

il primo cavaliere

Il Peggiore

La vera storia. Per chi non c'era, per chi ha dimenticato, per chi continua a rubare e a mentire

Ascesa e caduta della Brigata Primavalle

Ascesa e caduta di un genere musicale

Mani pulite